

## LO SPAZIO

LE VARIE CONCEZIONI DELLO SPAZIO ATTRAVERSO I SECOLI –  
TRIDIMENSIONALITA' E DISCONTINUITA' DELLO SPAZIO – IL  
MISTERO DELLA SUA COSTITUZIONE SVELATO – LE PROVE  
SPERIMENTALI DELLA SUA PONDERABILITA', FLUIDITA' E  
MOBILITA'.

**54.** Lo spazio è un ente euclideo infinito, avente tre dimensioni, di costituzione granulare, e che ha tutte le caratteristiche di un fluido mobile e ponderale.

**55.** Le prove principali dell'esistenza dello spazio mobile e ponderale sono 26, e cioè:

1. la materia,
2. il peso,
3. la massa,
4. la gravità,
5. l'inerzia,
6. il volume,
7. la forza centrifuga,
8. gli effetti giroscopici,
9. l'effetto Magnus,
10. la luce,
11. l'elettricità,
12. il magnetismo,
13. il calore radiante,
14. il moto astronomico,
15. quello atomico,
16. la caduta dei gravi,
17. il fenomeno Bradley,
18. l'esperimento Michelson,
19. quello Fizeau,
20. l'effetto Doppler,
21. l'esperimento Trouton-Noble,
22. quello Rankine,
23. la rifrazione luminosa,
24. l'incurvamento dei raggi luminosi presso le masse celesti,
25. l'esperimento Todeschini,

26. il magnetismo terrestre.

- 56.** L'esistenza dello spazio è condizionata dalla sua durata nel tempo.
- 57.** La forza centrifuga è un'apparenza della componente radiale della resistenza che oppone lo spazio fluido ambiente contro i nuclei che costituiscono i corpi posti in rotazione attorno ad un centro.
- 58.** La forza centrifuga non si manifesta nel vuoto assoluto, ma solamente nello spazio ponderale fluido; ergo, essa dimostra l'esistenza di questo.
- 59.** Le forze di qualsiasi natura si identificano con forze d'inerzia.
- 60.** Non vi sono forze statiche, ma solamente forze dinamiche, in quanto là dove si manifestano vi è sempre l'urto di corpi solidi o fluidi contro altri corpi.
- 61.** Gli effetti giroscopici si identificano e sono apparenze di effetti Magnus.
- 62.** Gli effetti giroscopici e quelli Magnus equivalenti sono prove dirette della mobilità e ponderabilità dello spazio.
- 63.** Le vibrazioni luminose, elettro-magnetiche e termiche si identificano e sono parvenze di vibrazioni di spazio fluido, epperò dimostrano la mobilità e la ponderabilità di esso.
- 64.** Il moto astronomico, quello atomico e la caduta dei gravi, sono provocati dal movimento dello spazio fluido in cui sono immersi i corpi celesti, gli elettroni dell'atomo od i corpi cadenti.

I moti di questi aggregati di materia dimostrano quindi la mobilità e ponderabilità dello spazio fluido.

- 65.** Il fenomeno di Bradley, dell'aberrazione della luce, non è spiegabile se non ammettendo l'esistenza di uno spazio fluido ponderale che segua per falde concentriche a velocità decrescenti il movimento della Terra.
- 66.** L'esperimento Michelson dimostra l'esistenza dello spazio ponderale fluido e mobile che trascina con le sue correnti i corpi celesti.
- 67.** La teoria di Einstein, fondata su un assurdo matematico, in contrasto con la relatività classica, non risponde alla realtà fisica e tale risulta il conseguente spazio curvo e finito da essa postulato.
- 68.** L'esperimento Fizeau dimostra che se la luce attraversa un fluido nel senso del movimento di questo e nel contrario, ma nella stessa direzione, essa varia la sua velocità, rispetto ad un osservatore in quiete. Se viceversa essa attraversa la corrente fluida in direzione normale al movimento del fluido essa prima aumenta la propria velocità fino alla vena centrale, poi da questa diminuisce progressivamente sino alla falda di sponda, oltrepassata la quale la luce riprende la sua velocità costante che conserva nello spazio immobile che circonda la corrente.
- 69.** L'esperimento Fizeau dimostra che i corpi sono costituiti di etere (spazio fluido in movimento)
- 70.** L'esperimento Doppler dimostra che la velocità della luce non è sempre costante, ma bensì varia quando investe una corrente di spazio fluido nella direzione del moto di questa, o quando viene emessa da una sorgente che corre nella direzione di propagazione dei suoi raggi.

- 71.** L'esperimento Doppler dimostra che i corpi celesti sono trascinati da correnti di spazio fluido.
- 72.** La variazione della velocità della luce nell'attraversare vortici astronomici non infirma le misure delle distanze degli astri sino ad oggi eseguite, poiché i raggi di luce attraversando tali vortici si incurvano e compongono la propria velocità con quella del vortice.  
Ne segue che essi raggi descrivono traiettorie più lunghe del tragitto rettilineo, ma con velocità maggiori di quella che compete loro nell'etere immobile, si che, per un osservatore posto a Terra è come se quei raggi avessero percorso una retta a velocità costante, pur avendo in realtà percorso curve e retta a velocità variate.
- 73.** La costanza della velocità della luce è un'apparenza dovuta al fatto che a variazioni della sua velocità corrispondono variazioni proporzionali di spazi percorsi.
- 74.** L'esperimento Trouton-Ramkine non contraddice la mobilità e ponderabilità dello spazio, ma anzi la dimostra.
- 75.** La rifrazione dei raggi luminosi attraverso i corpi trasparenti dimostra che i raggi sono deviati dalle loro traiettorie dai vortici atomici che costituiscono i corpi stessi; ergo, dimostra la ponderabilità e mobilità dello spazio vorticoso che costituisce gli atomi.
- 76.** L'incurvamento dei raggi luminosi presso le masse celesti è provocato dai vortici di spazio fluido che circondano quelle masse, le quali comunicano ai raggi velocità trasversali alla loro direzione di propagazione rivolte in un senso all'entrata, e nel senso opposto all'uscita dei raggi dai vortici.

- 77.** L'esperimento Todeschini che ha verificato il ripetersi degli effetti giroscopici anche con una bilancia giroscopica posta sotto una campana pneumatica nel vuoto, dimostra che quel vuoto non è assoluto ma bensì è un vuoto ponderale, cioè costituito di spazio avente una densità e mobilità simili a quelle di un fluido.
- 78.** Il magnetismo terrestre dimostra che vi è un flusso curvo di spazio fluido che è diretto da un Polo all'altro della Terra, corrente che investendo l'ago della bussola, lo orienta nella direzione di moto che hanno i suoi filetti fluido.
- 79.** La rifrazione della luce nei corpi trasparenti, l'incurvamento dei raggi luminosi presso le masse celesti e l'aberrazione dei raggi luminosi nel giungere a Terra, sono tre fenomeni identici, provocati dalle stesse cause: la composizione della velocità di un raggio luminoso con la velocità di rotazione dei gorgi di spazio sui quali quel raggio incide.